



Progetto TRITTICO *per quattro stagioni e cinque elementi*

CURRICULA

Regista e Coreografa: Antonella Usai

FORMAZIONE, PREMI, LAVORO

Antonella Usai inizia la sua formazione in danza all'età di otto anni presso la scuola Farco Morra di Torino, studiando dal 1980 al 1992 danza classica, moderna e contemporanea, flamenco e danza afro-cubana. In questo periodo i suoi insegnanti, oltre a Monica Morra e Tiziana Farco, sono: Pasi Nieminen, Vivian Lorraine, Joseph Ruiz, Giulio Cantello (danza classica); Don Marasigan, Reginald Poitiers, Max Luna (modern-contemporary); Isabela Moises Fernandez, Manuel Betanzos (danza classica spagnola e flamenco); Katina Genero, Franca Aimone (danza afro-cubana).

Dal 1990 al 1996 approfondisce lo studio della danza contemporanea e del teatro danza attraverso numerosi seminari, principalmente in Italia, Francia e Germania, studiando con Grant McDaniel, Malou Airaud, Monica Francia, Michele Abbondanza, Raffaella Giordano, Claude Coldy e Jean Louis Dupuy, Mario Barzaghi... E' vincitrice di numerosi concorsi fra cui Vignale Danza (1992), Castiglioncello (1993 e 1994), Tersicore d'oro Firenze (1994), Concorso città di Pinerolo (1996). Nel 1996 è selezionata per partecipare al progetto Unesco per giovani coreografi dell' Opera di Roma condotto da Sara Pardo. Sempre nel 1996 inizia a lavorare come danzatrice professionista nella compagnia zurighese Zet Tanztheater. Nel 1997 è selezionata dal coreografo belga Pierre Droulers per prendere parte al processo creativo della nuova produzione *Multum in parvo*. Nel 1998 è ingaggiata dalla compagnia svizzera Rigolo Tanzendes Theater per la produzione *Sanddorn* diretta dal regista olandese Paul Loomans. Sempre nel 1998 fonda la Compagnia di danza NAD. Nel 1999 partecipa al progetto formativo voluto dal Rigolo in vista della costituzione di una nuova compagnia di danza che vede coinvolti i coreografi Claude Coldy, Monica Francia, Maya Brosch, Pier Paolo Koss e Anzu Furukawa.

Nel frattempo inizia a fare ricerca per una tesi di laurea legata alla sacralità della danza. Nel 2000 grazie ad una borsa di studio governativa si reca in India, ad Ahmedabad, presso la Darpana Academy of Performing Arts, dove risiede quasi continuamente dal 2000 al 2006. Qui oltre alla danza di stile bharatanatyam, studia yoga, kathakali, kalaripayatt, danza folk e tribale indiana e canto di stile carnatico. Nel 2002 Mrinalini Sarabhai, direttrice dell' Accademia, la ritiene pronta per la cerimonia di iniziazione definita "Aradhana".

In seguito ottiene il diploma in bharatanatyam e prosegue i suoi studi di approfondimento con alcuni dei più noti insegnanti indiani fra cui: Smt. Maheshwari Nagarajan, Shri M.V. Nagarajan, Shri T.V. Soundarajan, Smt. Krishnaveni Lakshmanan. Contemporaneamente alla prosecuzione degli studi, entra a far parte (unica danzatrice occidentale) del Darpana Performing Group diretto da Mrinalini e Mallika Sarabhai, con cui compie tournée in tutta l'India e a Singapore. Durante la permanenza in India firma alcune coreografie per il Darpana Performing Group tra cui *Tat Twam Asi*, e crea gli assoli *Woman in black* e *Lullaby* per le celebrazioni dell'8 marzo. Nel 2003 crea *Mad woman s vision* con



l'attrice iraniana Beehnosh Taheri e la danzatrice indiana Anandi Perumal.

Nel 2007 si laurea con 110 e lode in Storia del Teatro con una tesi dal titolo "La danza indiana tra storia, mito e redenzione."

COLLABORAZIONI

Dal 1992 collabora con numerose compagnie di teatro e danza curando le coreografie, i movimenti di scena o l'aiuto regia. In particolare lavora con la compagnia Fabularasa nelle produzioni Mondo Tondo, In fondo alla notte, Sono figlio del caos; con la compagnia T.I.R. nelle produzioni Silenzi: l'altra Medea, Luci d'asfalto e A cielo spento. Nel 2001 crea lo spettacolo Tat Tuam Assi con i danzatori del Darpana Performing Group di Ahmedabad. Nel 2002 conosce il pittore indiano Subodh Poddar e prende parte a Dancescapes, recitals di danza e pittura calligrafica, a fianco di nomi illustri della danza indiana come Shankar Behera e Shovana Narayan. Nel 2003 cura le coreografie e partecipa come danzatrice a due produzioni del regista romano Massimiliano Troiani: Il giorno e la notte di Daniele Comboni e Eneide. Nello stesso anno collabora con Ambra Bergamasco e il Teatro l'Espace di Torino per l'ideazione e la realizzazione della rassegna di musica e danza Di dei e passanti. Nel 2004 partecipa come danzatrice a Tirtha, spettacolo diretto da Rita Maffei (Teatro Stabile e di innovazione del Friuli Venezia Giulia) con la partecipazione di Mallika Sarabhai. Nello stesso anno collabora con la Compagnia Artmedia curando la coreografia di Dejà Vu insieme a Cristina Viotti e Paolo Alfiero. Nel 2004 e nel 2005 prende parte a due progetti della regista romana Patrizia Masi: Frammenti di donna e Il baobab delle emozioni. Dal 2003 propone spettacoli tradizionali di bharatanatyam collaborando con musicisti di fama internazionale: Chandra nel 2003 con Anupama Bhagwat al sitar e Nihar Mehta alle tabla; Shruti nel 2004 con Pushkala Gopal al canto, Jyotsna Shrikanth al violino, Alain Pantelimonoff al sitar e Rao Narasimha Prakash alle percussioni; Talam nel 2006 con Pushkala Gopal, Jyotsna Shrikanth e Bhavani Shankar alle percussioni. Quest'ultimo spettacolo viene presentato in prima assoluta al festival Torino Spiritualità. Nel 2005 inizia la collaborazione con l'associazione Villa 5. Partecipa alla rassegna Belleville con uno spettacolo di danza indiana e letture poetiche insieme all'attrice Eliana Cantone e prende parte agli spettacoli USA in & out, Lune storte e Sconfinamenti diretti e coordinati da Rosanna Rabezzana, Mirella Violato e Susi Monzali. Nel 2008 sempre Villa 5 le commissiona la conferenza spettacolo dal titolo Chi erano le devadasi. Dal 2005 fa parte dell'associazione Coorpi alla quale fornisce l'idea di un box trasparente per micro-performance realizzato poi dall'architetto Paolo Datablin. Nel 2006 collabora con Rosario Porrovecchio alla creazione di I come indiana presentato al Circolo dei lettori di Torino, all'interno del progetto Dancebook.

Dal 2004 inizia la collaborazione con l'associazione Il Mutamento Zona Castalia, partecipando tra l'altro a Le favole del Panchatantra, alla serata No Time con Alejandro Jodorowsky, allo spettacolo Nel ventre del bambino. Nel 2007 crea insieme alle colleghe Elena Picco ed Elisa Diaz e il pittore Subodh Poddar lo spettacolo Viaje, presentato in prima internazionale al I Festival di Teatro contemporaneo di Essaouira in Marocco. Nel dicembre 2008 organizza, grazie al contributo della Regione Piemonte, la tournée in India di Viaje riscuotendo un enorme successo di pubblico e di critica. Nel settembre 2008 collabora con l'artista visivo Fulvio Colangelo per l'installazione Passaggio indiano. Dal 2009 entra a far parte con lo spettacolo Viaje del Circuito Teatrale del Piemonte. Nel giugno 2009 partecipa come performer all'interno del progetto Nuraxia della regista cagliaritana Grazia Dentoni. Tra agosto e settembre 2009 lavora come danzatrice coreografa e aiuto regista all'interno dello spettacolo di teatro equestre Tat Twam Asi a fianco del maestro di kalaripayatt Rajesh Chirakkal. Nel 2010 collabora con Officine Sintetiche e l'artista pakistano Ali Zaidi come



danzatrice e codirettrice artistica dello spettacolo Crossroads. Nel maggio 2010 partecipa come danzatrice e curatrice del progetto, all'inaugurazione del Salone del Libro di Torino (Paese ospite India), con lo spettacolo "Parole che danzano dall'India a Torino".

E' ospite inoltre insieme ai musicisti Rao Narasimha Prakash e Jyotsna Shrikanth dell'evento "La nuit des Musées", al museo d'arte asiatica di Nizza.

Nel gennaio 2011 partecipa in qualità di performer all'inaugurazione di "MAD", Museo di arte delle donne, presso Villa 5 Collegno.

INSEGNAMENTO

Nel 1990 inizia ad insegnare propedeutica alla danza e danza contemporanea presso la scuola Lo Studio diretta da Monica Morra. E' animatrice per alcuni anni, dal 1992 al 1994, dei progetti Estate Ragazzi dei Comuni di Chianocco e S. Giorio di Susa. Nel 1997 dà avvio a N.A.D. (Nascere alla danza), seminari intensivi di danza e ricerca espressiva. Durante la permanenza in India continua ad occuparsi di formazione conducendo seminari di danza presso la Darpana Academy, l'Alliance Francaise ed il National Institute of Design di Ahmedabad e presso la Utpal Shanghvi School di Mumbai.

Dal 2004 collabora con la scuola di danza Ginger Company dove tiene corsi regolari di danza di stile bharatanatyam e seminari di danza folk e tribale indiana. Nel 2006 collabora con l'Università degli studi di Torino conducendo una serie di incontri teorico-pratici sul corpo nella danza indiana.

Dal 2006 si occupa di formazione nella scuola primaria di Torino prendendo parte ai progetti Pagine in danza e Forme in danza per momenti di musica coordinati dalla Dr.ssa Claudia Serra dell'Ass. Movimento Naturale. Sempre dal 2006 insegna regolarmente yoga. E' invitata a tenere seminari presso associazioni e teatri fra cui il liceo coreutico del Teatro Nuovo di Torino, la scuola di danza terapia di Torino diretta dalla Dr.ssa Anna Gasco, il centro Gyana di Chieri, il centro studi yoga di Olbia, l' Ass. Bolero di Roma, l'associazione Saptak India di Nice...

CONSULENZE E PARTECIPAZIONI TELEVISIVE

Nel 2006 è stata consulente per il Comune di Torino, settore politiche giovanili, per una ricerca-azione coordinata dalla fondazione Fitzcarraldo sul tema della creatività giovanile. E' consulente regolare dell'associazione Mutamento Zona Castalia per quanto riguarda i progetti legati all'India. Nel 2002 ha preso parte a video educativi commissionati dal Ministero indiano per lo sviluppo delle risorse umane. Sue interviste e momenti di performance sono stati documentati dalla Dr.ssa Andrèe Grau, direttrice del dipartimento di danza dell'Università di Roehampton (UK), e dalla regista neozelandese Zeha Patel. Nel 2007 è stata ospite in due puntate dedicate all'India della trasmissione per ragazzi Trebisonda in onda su RAI 3.



Curricula collaboratori artistici

Adis Flores inizia il proprio percorso di studi artistici all'età di sei anni con la danza classica (scuola cubana e scuola russa Vaganova) proseguendo, successivamente, con la danza moderna e contemporanea (scuola cubana basata su tecniche Graham, Cunningham, Dunham e Limón) fino ad arrivare alla specializzazione in danze tradizionali cubane.

Al termine degli studi supera una selezione ed entra a far parte del Ballet Folclórico Cutumba assumendo il duplice ruolo di danzatrice ed insegnante.

L'intensa attività della compagnia, una delle più importanti nelle rappresentazioni delle tradizioni afrocubane, comprende numerose presenze ad importanti Festival internazionali e tournèe in prestigiosi teatri di Stati Uniti, Nuova Zelanda, Inghilterra ed Irlanda, Germania, Francia e Spagna.

Partecipa a numerosi workshop e symposium in prestigiose istituzioni culturali quali: International House di Philadelphia; Chicago Cultural Center, Chicago Columbia College, Smithsonian Institute (Anacostia Community Museum-African American History and culture) di Washington, in qualità di artista e relatrice esperta di cultura afrocubana.

Nella stessa funzione viene scelta da José Millet (Direttore di Casa del Caribe e del Festival del Caribe) per partecipare ad una grande esposizione itinerante, "Tiembla tierra", organizzata dalla Fondazione Eugenio Granell di Santiago di Compostela e successivamente presentata, nell'arco di tre mesi, in numerose altre istituzioni (Musei, Fondazioni ed Università) delle principali città spagnole. Recentemente stabilitasi in Italia, attualmente tiene corsi e stage di danze afro-cubane e danze afro-haitiane in prestigiose sedi in Italia, Francia e Germania.

Elena Picco studia danza classica seguendo il metodo Royal, presso il Teatro Nuovo di Torino, sostenendo gli esami previsti.

A partire dal 1993 orienta il suo lavoro verso la danza contemporanea con la guida e la supervisione di docenti quali Renata Justino, Max Luna III (Alvin Ailey Dance School), Susanna Beltrami, Laura Pulin, Roberto Castello (ex Sosta Palmizi).

Partecipa in qualità di danzatrice a rassegne e concorsi di danza. Segue corsi di espressione africana presso l'associazione "Doley Bolò". Frequenta seminari di DanzaMovimentoTerapia presso l'Art Therapy Italiana e DanzaMovimentoTerapia integrata.

Dal 1998 ad oggi si dedica all'insegnamento della danza contemporanea collaborando e partecipando a vari spettacoli. In particolare, con la compagnia N.A.D., nel 2007 è presente al festival internazionale di Essaouira con lo spettacolo "Viaje", ideato insieme ad Antonella Usai, Elisa Diaz e Subodh Poddar. Nel 2009 collabora con la compagnia I Mediterranti allo spettacolo multimediale "La limonaia [illus]e il dado³" di Davide Davì Lamastra presentato all'interno della mostra "L'Egitto nascosto" presso il Castello di Miradolo.

Attualmente approfondisce lo studio della danza contemporanea avvicinandosi al metodo Axis



Syllabus ideato dal coreografo americano Frey Faust.

Andrea Ayassot diplomatosi in sassofono nel 1990, presso il Conservatorio di Alessandria, dopo alcune esperienze nel campo della musica classica (Settembre Musica, Torino 1992, "Sestetto Mistico" di Villa-Lobos) e contemporanea (Ensemble '900) inizia ad occuparsi di diverse forme di musica improvvisata.

Del '91 è la pubblicazione di "Enklisis" (D.D.D. – BMG) (composizioni originali, con il Mellallione quartetto).

Nel '96 costituisce l'ottetto "Joko Vocale Concorde" - per cui scrive musiche e testi - con cui vince il Premio Recanati della Canzone d'Autore ed il relativo premio della critica (realizzando tra l'altro una registrazione con la partecipazione di Fabio Concato).

Con il gruppo "Qfwfq" pubblica "Scaraborecchi" (1999), "Provare in Canto" (2000) ed "Elle se prend" (2003), mentre con il più recente quintetto "Quilibri" incide "Eco Fato"- Auand (2009).

Dal 1996 è al fianco di Franco D'Andrea nel quartetto del grande pianista italiano col quale partecipa ai massimi festival internazionali jazz e incide numerosi album fra cui: "The Siena Concert" Blue Note 2008, "Half the fun"-2009, "Sorapis" - 2011 El Gallo Rojo.

Sassofonista dal peculiare timbro e dal linguaggio personalissimo sviluppa nella sua ricerca trame poliritmiche, utilizzando procedure che provengono dalla musica indiana quanto dal mondo polifonico occidentale e propone in maniera originale le concezioni trasversali che animano l'odierna scena jazzistica europea ed italiana.

Claudio Riaudo inizia lo studio delle percussioni all'età di 14 anni frequentando lezioni di batteria coi Maestri Sordini e Luchini presso la Scuola Civica di Torino.

In seguito frequenta il Conservatorio musicale di Cuneo diplomandosi in teoria e solfeggio.

Nel corso degli anni si avvicina alle percussioni legate a culture diverse studiando tra l'altro: djembè col Maestro Adama Dramè; conga col percussionista Alex Rolle; mridangam e Kanjeera con Rao Narasimha Prakash; tabla con Shankha Chatterjee e Puran Maharaj. Suona in numerosi formazioni a fianco di artisti come Andrea Ajace Ayassot, Ezio Gozzelino, Paolo Avanzo e Massimo Filannino col quale crea "Il giro del mondo in 7 ritmi" presentato al Festival Piemonte in Musica.

Attualmente fa parte del gruppo Passacanto insieme al fisarmonicista Bati Bertolio.

Accompagna corsi di danza di espressione africana e di danza classica e tribale indiana ed è stato compositore ed esecutore di un brano originale per lo spettacolo Viaje della Compagnia NAD.

La sua ricerca lo ha portato nel corso degli anni alla creazione di un set di percussioni al cui interno trovano spazio le sonorità e i ritmi di tradizioni musicali differenti da quella indiana a quella afrocubana. (caxixi: Brasile; udu drum e djembé: Africa; conga: Cuba; tabla: India; Ride: tradizione jazzistica occidentale...)

